



LEX 11
15 1925

Firenze, 4 giugno 2025

Al Presidente del Consiglio regionale

Interrogazione a risposta scritta ai sensi dell'articolo 174 del regolamento interno

Oggetto: in merito al trasferimento sulla linea lenta dal mese di dicembre 2025 del trasporto ferroviario regionale fra Arezzo, il Valdarno e Firenze.

I sottoscritti Consiglieri regionali

Premesso che:

- i collegamenti ferroviari lungo la direttrice Arezzo – Valdarno – Firenze costituiscono strumento fondamentale per la mobilità da e verso il capoluogo della provincia aretina ed il capoluogo di regione, che quotidianamente interessa migliaia di pendolari per ragioni di lavoro o di studio;
- suddetti collegamenti risultano funzionali ai predetti flussi pendolari quando realizzati mediante la cosiddetta “linea direttissima” - per ovvie ragioni di ridotti tempi di percorrenza rispetto alla cosiddetta rete lenta, sulla quale converge anche il traffico ferroviario ad alta velocità;
- i collegamenti di cui sopra mediante la linea direttissima scontano, sovente, rallentamenti in ragione della priorità che viene indebitamente riconosciuta al traffico ad alta velocità, cui vengono concesse - al fine di recuperare ritardi accumulati sulla direttrice nord/sud - tacche assegnate per contratto la trasporto regionale, come da tempo segnalato dal comitato dei pendolari;
- anche per tali motivi i collegamenti Arezzo – Valdarno – Firenze rientrano fra quelli frequentemente contrassegnati dal peggior indice di puntualità, con imposizione al gestore Trenitalia delle penali economiche previste dal vigente contratto di servizio;

Ricordato che:

- gli investimenti in corso sulla rete ferroviaria italiana con le risorse del PNRR stanno provocando allungamenti dei tempi di percorrenza del trasporto ferroviario e modifiche agli orari ferroviari, creando particolare disagio ai viaggiatori pendolari;

Ricordato altresì:

- come, per il miglioramento del servizio reso sulla linea direttissima, costituisca priorità la realizzazione della seconda galleria del San Donato, come ripetutamente sollecitato dagli scriventi consiglieri;

Venuti a conoscenza:

- della denuncia del "Comitato pendolari del Valdarno Direttissima" in ordine al fatto che dal prossimo mese di dicembre, con l'entrata in vigore del nuovo orario, i treni regionali, utilizzati dai pendolari percorrenti la linea Arezzo – Valdarno – Firenze, saranno dirottati sulla linea lenta, come da decisione del gestore della rete RFI, con notevole incremento dei tempi di percorrenza e conseguenti gravi problemi per il rispetto dei tempi di lavoro e di studio dei pendolari medesimi,

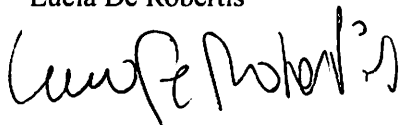
Interrogano il Presidente della Giunta regionale

per sapere:

- quali iniziative la Giunta regionale intenda assumere al fine di evitare l'eventuale trasferimento dal prossimo dicembre sulla linea lenta dei treni regionali in servizio fra Arezzo, il Valdarno e Firenze, che comporterebbe un gravissimo danno agli utenti pendolari del servizio per motivi di lavoro e di studio, disincentivati a proseguire nell'utilizzo del trasporto ferroviario con conseguenti problematiche di incremento anche del traffico veicolare privato;
- se la Giunta regionale non intenda convocare RFI e Trenitalia al fine di individuare soluzioni alternative che non penalizzino i tempi di percorrenza dei collegamenti ferroviari fra Arezzo, Il Valdarno e Firenze.

I Consiglieri

Lucia De Robertis



Vincenzo Ceccarelli

